**TA, 42**

‹Come *Alau*, *signore de’ Tarteri del Levante* il distrusse›.

**[1]** Egli è vero che ‘n anni MCCLXXVII *Alau*, *signore delli Tartari del Levante*, che sa tutte queste malvagità, egli pensò fra·sse medesimo di volerlo distruggere, e mandò de’ suoi baroni a questo giardino. **[2]** E’ stettero III anni attorno a lo castello prima che l’avessero, né mai no·ll’avrebboro avuto se no per fame. **[3]** Alotta per fame fu preso, e fue morto lo *Veglio* e sua gente tutta. **[4]** E d’alora in qua non vi fue più *Veglio* neuno: i·lui s’è finita tutta la segnoria.

**[5]** Or lasciamo qui, e andiamo inanzi.